



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

PREVENTIVO ECONOMICO INFRANNUALE

7 ottobre-31 dicembre 2020

Relazione

(art.7 D.P.R. n.254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



INDICE GENERALE

Premessa e Nota metodologica	pag. 3
A) Proventi della gestione corrente	pag. 5
1) Diritto annuale	pag. 5
2) Diritti di segreteria	pag. 7
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 9
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 9
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 10
B) Oneri della gestione corrente	pag. 10
6) Competenze al personale	pag. 10
7) Funzionamento	pag. 11
8) Interventi economici	pag. 13
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 14
C) Proventi ed oneri finanziari	pag. 14
10) Proventi finanziari	pag. 14
11) Oneri finanziari	pag. 15
D) Proventi ed oneri straordinari	pag. 15
E) Piano degli Investimenti	pag. 15
F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa	pag. 17



Premessa e Nota metodologica

Il preventivo dell'esercizio infrannuale 7 ottobre - 31 dicembre 2020, oltre ad essere predisposto secondo i documenti previsti dagli schemi contenuti nel D.P.R. 254/2005, include gli schemi aggiuntivi definiti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo quindi le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n. 23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n.254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. la presente relazione illustrativa, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.*

Per quanto concerne il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, trattandosi di un arco temporale brevissimo, in quanto l'Ente camerale è stato costituito in data 7 ottobre 2020, con l'insediamento del Consiglio Camerale, non costituisce in questa sede allegato al bilancio.

L'art. 2 del D.M. 27.3.2013 prevede che il budget economico annuale è deliberato dall'organo di vertice dell'Amministrazione in termini di competenza economica ed è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013.

Il budget economico pluriennale costituisce un allegato al budget annuale, copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

L'art.9 del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al budget economico annuale ed approvato entro il 31 dicembre un prospetto concernente le previsioni di spesa, definito secondo il formato di cui all'allegato 2 al decreto medesimo.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa (crediti e debiti, proventi ed oneri, investimenti e disinvestimenti) che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno di riferimento.

Come noto, con il decreto MEF 12.4.2011, emanato in attuazione dell'art.14 della Legge 196/2009, è stata definita la classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Il prospetto delle previsioni di entrata riporta la previsione di riscossione delle diverse voci, classificate secondo il codice SIOPE.

Il prospetto delle previsioni di spesa riporta le previsioni dei pagamenti complessivi, classificati secondo il codice SIOPE ed aggregati per missioni e programmi, con la corrispondente classificazione COFOG di secondo livello.

In particolare, nella predisposizione degli schemi è stata seguita l'articolazione in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013, modificata successivamente con nota n.87080, del 9 giugno 2015, comunicante la revisione di due programmi), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";*
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";*
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;*



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

- 4) *missione 032 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” ;*
- 5) *missione 033 “Fondi da ripartire”, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali”. Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.*

Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. 254/05, come effettuato fino ad oggi per le camere estinte, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 105995, dell'1 luglio 2015, con la quale sono state impartite le indicazioni operative relative agli accorpamenti, ha precisato che il primo preventivo economico della nuova Camera deve essere predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio camerale della medesima Camera e che al momento, quindi, della costituzione del nuovo Ente, alla data del 7 ottobre 2020, e' effettuata l'apertura dei conti di budget senza valori.

La nota precisa, altresì, che “il preventivo economico e' predisposto tenendo conto:

- o *dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio;*
- o *dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova camera di commercio;*
- o *delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto”.*

Con successiva nota prot. 172113, del 24 settembre 2015, il MISE ha precisato inoltre che, nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico, la nuova Camera potrà sostenere oneri obbligatori e indifferibili, tra i quali ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti.

Infatti, con determinazione presidenziale n. 1, del 20 ottobre 2020, è stata autorizzata la gestione provvisoria dell'Ente per il periodo dal 07/10/2020 al 31/12/2020, autorizzando, altresì, la dirigenza a provvedere all'assolvimento delle obbligazioni economiche di natura inderogabile ed indifferibile e di quelle comunque necessarie ad assicurare la continuità dell'Ente ed in ogni caso a scongiurare un grave pregiudizio per lo stesso, nonché di quelle derivanti dalla legge, di quelle obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte dalle Camere estinte e di quelle relative



ai servizi per conto terzi ed in scadenza nel periodo di durata della gestione provvisoria, nonché di quelle economali.

Il preventivo economico per il periodo dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020 è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005. Le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studio, formazione, informazione e promozione economica" (D).

Le diverse voci di provento e di onere, i cui valori sono arrotondati all'unità di euro, sono imputate alle funzioni istituzionali con le medesime modalità adottate per il preventivo 2020 delle due camere estinte.

Il Bilancio di previsione infrannuale, oltre ad essere stato redatto, così come fatto negli anni precedenti dalle due camere estinte, seguendo i dettami ministeriali, come esplicitato sopra, comunque, continua ad ispirarsi anche ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. 254/05.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.



A) Proventi della gestione corrente

Come previsto dalla richiamata nota ministeriale prot. 105995, dell'1 luglio 2015, il preventivo economico è predisposto tenendo conto dei proventi non accertati nei bilanci approvati dalle estinte Camere di Commercio, in quanto di competenza economica della nuova Camera di Commercio. Su tali basi, il totale dei proventi e' stimato in € 4.877.636,70).

1) Diritto annuale

In merito al diritto annuale, la nota suddetta ha precisato che il provento da iscrivere nei bilanci delle Camere accorpate deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico di ciascuna Camera. In ragione dell'accorpamento avvenuto in data 7 ottobre, il provento per diritto annuale è stato calcolato in proporzione (279 giorni su 365) rispetto alla previsione aggiornata ed imputato ai bilanci delle Camere di Latina e di Frosinone chiusi al 6.10.2020.

La differenza tra la previsione 2020 aggiornata delle Camere accorpate ed il provento imputato nei preconsuntivi delle stesse al 6.10.2020 rappresenta la previsione per il periodo dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020 (€3.474.052,42).

Si richiama qui il comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificata dal D. Lgs. 219/2016: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Lo scorso 27 marzo 2020, infatti, è entrato in vigore il decreto 12 marzo 2020 con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020-2022, l'incremento del 20% del diritto annuale (deciso, per la Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n. 12, del 10 dicembre 2019). Tali maggiori risorse sono state destinate al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali.

Il diritto annuale, quindi, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993 e smi, per l'anno 2020 è stato calcolato, sanzioni ed interessi compresi, al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), includendo, ai sensi del citato decreto ministeriale, l'incremento del 20%.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia *ex-tunc* (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è sempre determinato con i medesimi criteri introdotti dalla circolare, ed è calcolato applicando al credito da diritto annuale al 31 dicembre dell'anno la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo all'emissione dei medesimi ruoli. Il Mise, con nota prot. 7211, del 6 agosto 2009 ha precisato che, sulla base dei dati forniti da Infocamere (ammontare per l'importo iscritto a ruolo e ammontare pagato sull'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzioni ed interessi), la Camera potrà determinare la percentuale media di mancata riscossione, che può essere applicata alla previsione del credito da diritto annuo per l'iscrizione della quota di accantonamento annuale al fondo svalutazione.

Nella fattispecie, in questa sede, come per i proventi da diritto annuale, anche l'accantonamento al relativo Fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base della quota residuale di quanto imputato nei singoli preconsuntivi delle camere cessate rispetto a quanto previsto nei corrispondenti preventivi economici 2020 delle camere stesse; in particolare, l'accantonamento delle Camere di Frosinone e di Latina è stato infatti calcolato sui crediti risultanti al 6 ottobre u.s., determinato dalla differenza tra il provento da diritto annuo dei preconsuntivi al 6 ottobre 2020, calcolato come in precedenza argomentato, e gli introiti effettivamente riscossi alla medesima data.

Con riferimento alla imputabilità di tali proventi alle funzioni istituzionali, occorre fare una distinzione tra la componente derivante dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, rispetto alla componente derivante, invece, dall'applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n. 580/1993 e smi., che ha determinato l'aumento del diritto nella misura del 20% che è stato utilizzato, in sede di aggiornamento al preventivo 2020 delle preesistenti Camere, per il finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali.



2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato, pari ad un ammontare complessivo di € 1.187.553,00. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce l'87,5% del totale di cui sopra, per un importo di € 1.039.278,63.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Per tale sezione, si rilevano i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, calcolati in dodicesimi ed attribuiti, per i restanti tre mesi, per un importo complessivo pari ad euro 92.056,89, i rimborsi dall'Unioncamere per il personale distaccato per aspettative sindacali, per un importo di €40.000,00 e i recuperi diversi, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, pari a € 48.000,00, tra i quali confluiscono i rimborsi del Comune di Frosinone per la concessione in uso di una parte della sede storica di via De Gasperi, per il trasferimento di alcune classi scolastiche a seguito delle esigenze di stanziamento connesse al periodo emergenziale determinato dal Covid. Si rilevano introiti per affitti attivi, per gli ultimi tre mesi, pari ad € 13.275,00, dei locali di via Carlo Alberto, in Latina, locati a Lazio Innova spa, società strumentale della Regione Lazio. In tali locali, con la sottoscrizione di un contratto d'affitto di durata pluriennale (durata 6 anni), è ormai consolidato il progetto "Spazio Attivo" di Latina, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo ed il lavoro, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup.

Non sono invece stati rilevati per questo limitato arco temporale, inferiore ai tre mesi, contributi da enti terzi, non essendo stati presentati progetti finanziabili presso Unioncamere sia nazionale che regionale.



4) Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, per i quali, comunque, anche le camere estinte ne hanno evidenziato la netta diminuzione a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93, del 21 aprile 2017, in materia di “Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea”, con cui le attività delle Camere di commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verifica periodica.

La quantificazione dei proventi da gestione di beni e servizi e' avvenuta sulla base di una ripartizione proporzionale dell'ammontare totale dei proventi stimati per le camere estinte.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 6 ottobre 2020, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per i tre mesi una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

B) Oneri della gestione corrente

Giova qui richiamare ancora le note del Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 105995, dell'1 luglio 2015 e 172113, del 24 settembre 2015), già indicate in premessa, contenenti le indicazioni operative relative agli accorpamenti, laddove e' esplicitato che il nuovo preventivo deve tener conto dei oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati delle camere di commercio estinte, in quanto di competenza economica della nuova camera, ovvero di quelli accertati o impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della nuova struttura organizzativa.

Nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico, la nuova Camera potrà sostenere oneri obbligatori e indifferibili, tra i quali ricadono le spese per il personale, le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

I costi per la retribuzione del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21.05.2018, nonché del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale (Area II - comparto regioni - autonomie locali)



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

sottoscritto il 3.8.2010, sono relativi alle retribuzioni dal 7 ottobre al 31 dicembre 2020, tredicesima mensilità compresa, calcolati per il periodo in esame.

Anche i contributi previdenziali e assicurativi sono stati calcolati in proporzione, sulla base delle aliquote attualmente vigenti, a carico del datore di lavoro, sugli emolumenti spettanti al personale dipendente, nonché per premi assicurativi INAIL.

Per quanto concerne il TFR i relativi accantonamenti - che maturano mensilmente - sono previsti in misura di 3/12; i restanti 9/12 di tali accantonamenti sono stati contabilizzati quali costi delle Camere accorpate, unitamente all'intera quota annuale relativa alle indennità di fine servizio dei dipendenti (riferita ad un periodo superiore a sei mesi).

Infine, gli altri costi del personale comprendono accertamenti sanitari domiciliari in occasione di assenze per malattia del personale, accertamenti preventivi e periodici nei luoghi di lavoro in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e costo del personale camerale comandato a prestare servizio presso altri Enti (importo che sarà rimborsato da tali Enti) o da personale in aspettativa sindacale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato nella nota prot. 105995, dell'1 luglio 2015, che le camere di commercio accorpate provvedono, prima della loro estinzione, alla costituzione e alla relativa certificazione da parte del collegio dei revisori, dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente relativi all'anno in cui decorre l'accorpamento (certificazione avvenuta, per l'Ente di Latina, con verbale n. 5, del 16 luglio 2020 e, per la Camera di Frosinone, con verbali nn.16 e 17, entrambi del 23 aprile 2020); per ciascuna Camera accorpata verrà pertanto contabilizzato, in sede di bilancio di chiusura, il debito corrispondente al fondo, al netto delle quote già utilizzate nel corso dell'anno, come le retribuzioni di posizione e le progressioni economiche orizzontali. Sono infatti imputate sui bilanci delle Camere accorpate le somme che sono corrisposte nell'ultimo scorcio di 2020, a valere sul Fondo risorse decentrate del personale comparto Funzioni Locali (progressioni economiche, indennità di comparto, indennità varie) e sul Fondo delle dirigenza (retribuzione di posizione).

7) Funzionamento

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

Come già evidenziato, il Ministero Sviluppo Economico - con nota prot. 172113, del 24.09.2015 - ha precisato che, nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico, la nuova Camera potrà sostenere oneri obbligatori e indifferibili, tra i quali ricadono le spese di funzionamento e quelle derivanti dall'applicazione di contratti (ribadito con determinazione presidenziale n. 1, del 20 ottobre 2020). Sono altresì ricomprese nel presente stanziamento le spese di funzionamento di



natura inderogabile ed indifferibile e di quelle comunque necessarie ad assicurare la continuità dell'Ente ed in ogni caso a scongiurare un grave pregiudizio per lo stesso.

In sede di preventivo 2020 dei due enti accorpati, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dei due enti, nel rispetto dei necessari criteri di risparmio e rigore, rimodulati, in sede di aggiornamento al preventivo 2020 delle due camere cessate, a seguito delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9, del 21 aprile 2020, che definisce praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020. La predetta circolare, infatti, ribadisce la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n. 160 (con l'esclusione del limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che permangono), con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpati). Occorre però precisare che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della medesima legge di Bilancio 2020, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology); per quest'ultima, si è ancora in attesa degli approfondimenti del Ministero dello Sviluppo Economico, a cui il ministero stesso ha fatto rinvio nella propria nota n.88550, del 25 marzo 2020. Su tali approfondimenti, come comunicato da Unioncamere con nota n.8957, del 23 aprile 2020, sta attualmente lavorando un gruppo di lavoro di esperti camerale coordinati proprio da Unioncamere e dalla società InfoCamere s.c.p.a..

Si evidenzia la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del nuovo limite di spesa, con riguardo agli enti camerale.

In particolare, il Ministero precisa che dalla base di calcolo, per gli enti camerale, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Inoltre, nella circolare si evidenzia, come statuito dal comma 593 della legge di bilancio 2020, che, in presenza di una differenza positiva tra l'ammontare dei costi per l'acquisto di beni e servizi nel budget 2020 ed il limite del valore del triennio, tale differenza può essere coperta dal maggior valore ricavato dal confronto dei maggiori proventi complessivi accertati nel 2019 rispetto al 2018. In tali proventi complessivi, però, non devono figurare le quote di ricavo derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuo e quelle provenienti da fondi comunitari, nazionali o regionali derivanti da protocolli/accordi/convenzioni. Si fa presente che tutti gli oneri soggetti alle limitazioni di spesa, imputati nel rispetto delle richiamate norme di contenimento in sede di aggiornamento dei singoli preventivi economici delle camere estinte, sono stati imputati nel presente preventivo infrannuale della Camera di Commercio Frosinone – Latina esclusivamente per la parte residuale non imputata nei relativi preconsuntivi al 6 ottobre 2020, con stime in ulteriore ribasso.

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale, e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio (già sostenute completamente dalle camere estinte), nonché per il fondo perequativo e per il contributo consortile ad Infocamere (imputate invece sul preventivo infrannuale in quanto determinate nel loro ammontare solo successivamente al 7 ottobre 2020).

La voce godimento di beni di terzi è relativa alla locazione di parte dei locali del piano terra della sede camerale di Latina, (di cui la Camera di Commercio è nuda proprietaria), già precedentemente interessata dalla riduzione, nella misura del 15 per cento di quanto corrisposto nel 2014, operata ai sensi della normativa in materia di "spending review" e razionalizzazione del patrimonio pubblico (D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella L.135/2012). Altresì, comprende anche i locali utilizzati per la sede distaccata di Cassino presso l'Università di Cassino, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge, per il versamento dei risparmi di spesa, oneri fiscali e Irap dipendenti.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Gli oneri per organi istituzionali prevedono i rimborsi spese per il Presidente, il Consiglio e la Giunta, in quanto con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. n. 119221, del 31 marzo 2017), a seguito della riforma del sistema camerale introdotta con il D.Lgs. 219/2016, è statuito, all'art. 1, comma 1, lettera d), punto 1), per le Camere di Commercio, le Unioni Regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Permangono, quindi, per il Collegio dei Revisori, le indennità per l'esercizio delle loro funzioni, rideterminati a seguito dell'emanazione del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019 "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali, nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali".

8) Interventi economici

Il Ministero dello Sviluppo Economico nella nota prot. 0172113, del 24.09.2015 ha precisato che le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dirigenziale nell'ambito del budget assegnato, sono imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future" (spese per passività certe, ma non ancora definite esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione).

Nel periodo 7 ottobre-31 dicembre 2020 l'Ente prosegue nella necessaria attuazione di progetti ed iniziative già deliberati, imputando al preventivo economico infrannuale le iniziative di promozione economica programmate in sede di preventivo economico delle camere estinte ma non ancora attuate con formali delibere; in particolare occorre dunque sostenere, per l'importo complessivo di €865.262,64, i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, come disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020, e precisamente: Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I." e, in via residuale, le attività relative al potenziamento dei servizi innovativi (quali start-up e spid) e la fornitura di servizi in materia di mediazione, conciliazione ed organismo di sovraindebitamento. Le iniziative di promozione economica sono quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe".

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Anche per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione infrannuale della Camera di Commercio Frosinone Latina è stata fatta basandosi sugli importi residuali degli accantonamenti contabilizzati dalle camere cessate rispetto ai relativi preventivi economici aggiornati di ciascuna.



Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali sono calcolati a "quote costanti", secondo aliquote che tengono conto della obsolescenza del bene e della residua possibilità di utilizzazione.

Con riferimento agli accantonamenti, si evidenzia, come illustrato in precedenza, quello relativo alla svalutazione crediti, per il quale il documento n.3 allegato ai principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico 3622/C del 05.02.2009 precisa che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Infine, sono presenti gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella fattispecie, come già esplicitato nel paragrafo relativo agli interventi economici, relativamente a quanto indicato dalla nota MISE 0172113, del 24.09.2015, le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dirigenziale nell'ambito del budget assegnato, sono imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future" (spese per passività certe, ma non ancora definite esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione).

C) Proventi ed oneri finanziari

1) Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica e sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e gli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

2) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari relativi derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui le Camere estinte hanno rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della province.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle



movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, in questa sede, trattandosi di un arco temporale brevissimo, si rileva l'opportunità di non procedere a stimarli.

E) Piano degli Investimenti

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui. A tale riguardo, in questo periodo infrannuale di nascita della nuova Camera, si continuerà a dare esecuzione agli interventi programmati dalle camere cessate. Nel periodo di competenza di questo preventivo infrannuale, continueranno i lavori previsti per la sede di Latina (rinnovamento dell'impianto di climatizzazione e delle parti complementari, lavori di risanamento, quali l'eliminazione della moquette dal piano di rappresentanza). Con particolare riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n. 3, consistenti nella riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, che include opere di manutenzione ordinaria, interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa a norma degli impianti elettrici al rifacimento degli impianti per la climatizzazione, all'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile, si procederà con la consegna dei lavori entro dicembre 2020. L'avvio dei lavori è stato rinviato non solo a causa dei blocchi dovuti all'emergenza epidemiologica, ma anche alla necessità di completare alcune procedure tecnico-amministrative in collaborazione con la società Tecnoservicecamere, società in house del sistema camerale incaricata della progettazione, finalizzate all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte della Regione Lazio. Entro il 2020 verrà avviato il lavoro di sostituzione della moquette presso gli uffici del quarto piano con pavimento vinilico per un costo di messa in opera, inclusivo delle spese di sgombero, smontaggio e rimontaggio arredi, adattamento mobili e porte, entro l'importo di € 15.000,00.

Sempre entro la fine dell'anno si stima di rendere più funzionale il parco veicoli disponibili, procedendo all'acquisizione di un veicolo autocarro (la cui disponibilità è stata verificata sul sito acquisti in rete PA della Consip, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) rispondente alle complessive esigenze camerali volte a garantire il trasporto sicuro di persone e materiali a servizio della sede di Latina con contestuale dismissione dell'autovettura attualmente presente nel parco auto, per un importo lordo previsto non superiore ad euro 40.000,00. Quanto alle attrezzature, viene preventivata una spesa di circa € 2.000,00 per l'acquisto, tra l'altro, di un monitor smart tv da destinare al piano istituzionale di rappresentanza.

Infine, per quanto concerne la sede di Frosinone, si procederà alla sostituzione dell'impianto di ricambio di aria primaria per il primo piano della sede, per una spesa di circa 11mila euro, i cui lavori sono stati già affidati alla ditta mediante apposita determinazione dirigenziale.



F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa

il preventivo economico per il periodo 7 ottobre - 31 dicembre 2020 deriva da una imputazione e ripartizione dei proventi ed oneri, secondo le richiamate direttive del Mise, tra il presente preventivo della Camera Frosinone-Latina ed i preventivi economici 2020 delle estinte camere di Frosinone e Latina; il necessario ricorso agli avanzi patrimonializzati discende da tale ripartizione e dalla programmazione economica ereditata dalle due vecchie camere che prevedevano, per quanto concerne la preesistente camera di Frosinone, un disavanzo di € 2.842.328,99, mentre per quella di Latina, un disavanzo pari ad € 1.031.805,68. Tali disavanzi sono stati per lo più generati dagli sforzi profusi per incrementare gli interventi a favore delle imprese in profonda crisi economica a seguito dello stato di emergenza causato dalla pandemia purtroppo ancora in atto, mentre dall'altro lato c'è stato un contenuto rallentamento delle entrate da diritto annuo. Nel periodo di competenza di questo preventivo, saranno portate ad esecuzione le spese necessarie per il funzionamento delle strutture e per l'esecuzione dei contratti, nonché, dal punto di vista degli interventi economici, per l'esecuzione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020, che dovranno poi essere rendicontati e sottoposti per l'approvazione al medesimo Ministero.

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi come determinati nella loro consistenza nella tabelle sotto riportata, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Nella fattispecie, le giacenze di cassa (che all'atto della predisposizione di questo documento ammontano a quasi 20 milioni di euro), per il corrente esercizio, sono ampiamente sufficienti a far fronte agli impegni dell'Ente e all'esecuzione degli investimenti ancora da realizzare, senza la necessità di ricorso a fonti esterne.



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

RICOSTRUZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI CCIAA DI FROSINONE-LATINA		
Bilancio d'esercizio	CCIAA Frosinone	CCIAA Latina
Avanzi patrimonializzati al 31/12/2007	9.002.818,02	1.017.011,85
Risultato bilancio al 31/12/2008	-1.590.309,07	499.612,15
Risultato bilancio al 31/12/2009	203.888,20	-29.193,50
Risultato bilancio al 31/12/2010	1.245.390,25	-106.009,73
Risultato bilancio al 31/12/2011	1.369.098,72	-386.944,20
Risultato bilancio al 31/12/2012	546.815,63	-504.725,61
Risultato bilancio al 31/12/2013	-20.685,71	-230.245,39
Risultato bilancio al 31/12/2014	773.653,23	218.803,36
Risultato bilancio al 31/12/2015	-1.761.005,58	351.170,79
Risultato bilancio al 31/12/2016	-1.162.445,51	215.000,00
Risultato bilancio al 31/12/2017	-449.184,33	297.020,35
Risultato bilancio al 31/12/2018	-180.304,85	278.128,71
Risultato bilancio al 31/12/2019	-546.161,29	876.933,95
TOTALE	7.431.567,71	2.496.562,73
Risultato presunto bilanci al 06/10/2020	-1.900.000,00	900.000,00
Somma Indisponibile per Contenzioso disposto dal Consiglio camerale di Frosinone con delibera n. 6, del 17 luglio 2019	-2.000.000,00	-
9.928.130,44	TOTALE AVANZI PATRIMONIALIZZATI CCIAA FR-LT AL 31/12/2019	
-1.000.000,00	TOTALE RISULTATI PRESUNTI 2020 CCIAA FROSINONE E LATINA	
-2.000.000,00	SOMME INDISPONIBILI	

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)